



DIE SPITÄLER DER SCHWEIZ
LES HÔPITAUX DE SUISSE
GLI OSPEDALI SVIZZERI

gfs.bern
Menschen. Meinungen. Märkte.

Barometro degli ospedali e delle cliniche

Sondaggio tra la popolazione in merito ad argomenti di politica sanitaria, con accento su ospedali e cliniche



Sommario

Sintesi	3
<i>Meno attenzione posta sulla qualità – Maggiore importanza ai costi</i>	4
<i>Nonostante il marcato onere percepito dei costi, elettori soddisfatti con la distribuzione dei mezzi</i>	5
<i>Meno favorevoli alla gestione politica dei costi – Più scettici sul ruolo dei Cantoni</i>	6
<i>Maggiore richiesta di un'offerta regionale – Gli interpellati differenziano di più nell'offerta di prossimità</i>	7
<i>Sempre maggiori difficoltà nella decisione sull'ospedale – Come finora, grande fiducia negli operatori</i>	8
<i>Esperienze in maggioranza positive con gli ospedali</i>	9

Sintesi

In conclusione il riassunto delle informazioni e delle tendenze del Barometro di H+ degli ospedali e delle cliniche e la discussione:

Meno attenzione posta sulla qualità – Maggiore importanza ai costi

Gli elettori attribuiscono molto valore alla qualità. Sussiste però una controtendenza a non più focalizzare unicamente sulla qualità. I costi sanitari elevati non possono necessariamente essere giustificati da una qualità elevata. La fiducia negli operatori specializzati è elevata, ma in calo.

Un aspetto costante nelle inchieste finora svolte è stata la netta focalizzazione degli interpellati sulla qualità. Anche nel 2019 gli elettori hanno attribuito molto valore alla qualità nel sistema sanitario e ospedaliero. Si delinea però una controtendenza che indebolisce tale focalizzazione esclusiva sulla qualità.

In particolare, gli elettori non sono necessariamente disposti ad accettare costi sanitari più elevati giustificati con l'elevata qualità. Quest'anno, rispetto all'anno scorso, le loro valutazioni al sistema ospedaliero svizzero non sono più così elevate in riferimento alla qualità. In tutte le regioni della Svizzera le valutazioni della qualità si spostano da «molto buona» a «abbastanza buona». Ciò nonostante: praticamente nessuno considera il sistema ospedaliero di cattiva qualità, ciò che continua a rappresentare un risultato eccellente, che solo pochissimi altri settori della vita e delle prestazioni sarebbero probabilmente in grado di raggiungere.

Gli interpellati continuano sempre ancora a fidarsi maggiormente degli attori medico-sanitari, in primo luogo dei medici, seguiti dagli ospedali e dalle cliniche. Sono considerati meno credibili le casse malati e le «persone comuni come me e lei». Nel 2019 si nota però un calo della credibilità attribuita.

Nonostante il marcato onere percepito dei costi, elettori soddisfatti con la distribuzione dei mezzi

I costi della sanità sono tuttora percepiti come un peso. Non si delineano però settori del sistema ospedaliero in cui gli elettori vogliono decisamente risparmiare. La maggior parte degli interpellati accetta il finanziamento degli ospedali tramite i premi di cassa malati e le imposte.

Nel 2017 è decisamente aumentato l'onere dovuto ai costi della salute percepito dalle persone con un reddito medio dell'economia domestica. Da allora è leggermente calato, ma rimane comunque elevato. I costi da assumersi personalmente costituiscono un fattore di media importanza quando si tratta di decidere per o contro un ospedale o una clinica.

Nonostante la pressione sui costi percepita, in tutti i settori ospedalieri oggetto dell'inchiesta una maggioranza degli elettori è soddisfatta dell'attuale distribuzione dei mezzi. I desideri di ampliamento e di risparmi che spaziano su tutti i settori sono più equilibrati rispetto all'anno scorso. Gli interpellati desiderano piuttosto che vengano effettuati ampliamenti nella medicina pediatrica e geriatrica e negli ospedali regionali. Oltre ai medici specialisti negli studi medici e alle cliniche psichiatriche che già da tempo costituiscono potenziali obiettivi di risparmio, sempre più interpellati vorrebbero risparmiare anche nell'ambito dei medici generalisti.

La maggioranza degli elettori accetta il finanziamento degli ospedali sia da parte delle casse malati sia da parte dello Stato. Negli ultimi anni l'accettazione del finanziamento statale registra però un calo costante.

Meno favorevoli alla gestione politica dei costi – Più scettici sul ruolo dei Cantoni

Rispetto all'anno scorso, gli interpellati accettano meno la gestione politica dei costi della salute, costituiscono però ancora una maggioranza scarsa. Gli elettori sono viepiù contrari a un ruolo troppo forte dei Cantoni nella gestione politica. Gli elettori non sono concordi per quanto riguarda la regolazione della limitazione delle autorizzazioni di nuovi studi medici.

Una maggioranza degli elettori desidera una gestione politica dei costi della salute, invece di affidarli al mercato. Rispetto al 2018 l'accettazione di una gestione politica è però in calo. Gli interpellati non sono concordi su chi dovrebbe collaborare alla gestione. In primo luogo, come finora, vengono indicati i Cantoni, prima della Confederazione, si nota però un atteggiamento decisamente più critico nei confronti degli approcci di soluzione federalisti. Il desiderio di far collaborare i partner tariffali alla gestione si è rafforzato, come finora è però espresso unicamente da una minoranza degli interpellati.

L'atteggiamento critico nei confronti delle soluzioni federaliste si evidenzia anche nell'attuazione della gestione politica tramite il tetto massimo dei costi: se nel 2018 un tetto massimo dei costi cantonale era ancora la variante più richiesta – anche se minoritaria –, la maggioranza degli interpellati durante l'inchiesta attuale lo respinge. La maggior parte dei favori va ai tetti massimi dei costi per ambito di prestazioni o per ogni singolo fornitore di prestazioni, pure però chiaramente appoggiati soltanto dalla minoranza.

Anche se la maggioranza delle persone interpellate approva una gestione politica dei costi, la popolazione votante non riesce a entusiasarsi per nessuna delle varianti di tetto massimo dei costi. Più la focalizzazione si sposta da un principio astratto verso una soluzione concreta con svantaggi individuali, più sono forti le voci critiche.

Per quanto riguarda una limitazione delle autorizzazioni di nuovi studi medici, gli elettori sono divisi: le quote parti di favorevoli e contrari sono le medesime. Continua però a non essere ancora consolidata la formazione delle opinioni al riguardo. Anche per quanto riguarda le limitazioni delle autorizzazioni, gli elettori non vorrebbero che i Cantoni siano troppo forti: oltre al mercato, i Cantoni sono nominati ancora prima della Confederazione quale istanza decisionale desiderata, ma in misura molto minore rispetto all'anno scorso.

Maggiore richiesta di un'offerta regionale – Gli interpellati differenziano di più nell'offerta di prossimità

È ulteriormente aumentato il desiderio di disporre di un'offerta ampia anche nelle regioni periferiche. Gli interpellati differenziano ancora maggiormente quali offerte desiderano avere a disposizione nelle vicinanze e quali no. La qualità rimane il criterio più importante e la prossimità quello meno importante per la scelta dell'ospedale o della clinica.

Gli elettori desiderano con sempre maggior frequenza di disporre di un'ampia offerta di ospedali anche nelle regioni periferiche. La tendenza degli anni scorsi perdura. Gli interpellati differenziano tra quali prestazioni devono essere offerte nelle vicinanze e quali no. Senza ombra di dubbio, per le urgenze deve essere disponibile un'offerta a breve distanza. Anche per i trattamenti ricorrenti settimanalmente e per i parti sono richieste offerte nelle vicinanze, nel 2019 però meno chiaramente rispetto all'anno precedente. Per gli interventi chirurgici specializzati una tantum le persone interpellate accettano dei tragitti più lunghi.

Rispetto all'anno precedente, meno elettori approvano l'affermazione secondo cui la qualità in un ospedale o in una clinica è più importante della prossimità di questi ultimi. Per quanto riguarda la decisione a favore o contro un'istituzione, la qualità rimane però il criterio più importante, la prossimità all'ambiente personale quello meno importante.

Sempre maggiori difficoltà nella decisione sull'ospedale – Come finora, grande fiducia negli operatori

Gli elettori s'informano sempre più spesso sui fornitori di prestazioni medico-sanitarie. Le persone interpellate dichiarano però di fare sempre più fatica a decidersi a favore di un ospedale o di una clinica idonei. Confidano negli operatori specializzati che scelgano l'istituzione giusta per loro.

Il bisogno di informazioni da parte degli interpellati rimane elevato. Essi cercano informazioni sui propri medici, ospedali e cliniche, consultano sempre più spesso siti web ufficiali e indipendenti e trovano anche l'informazione che cercano.

Rispetto all'anno scorso, sensibilmente meno persone interpellate indicano di sapere meglio esse stesse qual è l'istituzione più adeguata ai loro bisogni. La fiducia nei medici rimane invariata, quando si tratta del trasferimento nell'ospedale o nella clinica giusti.

Esperienze in maggioranza positive con gli ospedali

La maggior parte delle persone interpellate ha fatto esperienze – dirette o indirette, tramite una persona di riferimento a loro vicina – con ospedali e cliniche. Le loro esperienze sono prevalentemente positive.

Sull'arco di dieci anni la grande maggioranza degli interpellati si trova in qualche modo a fare esperienze con ospedali e cliniche. In circa un terzo dei casi è dovuto a una degenza ospedaliera personale. La maggior parte degli elettori ha fatto esperienze (anche) tramite parenti o altre persone di riferimento vicine, che sono prevalentemente positive.

Informazioni di fondo sull'inchiesta

Informazioni di fondo

I risultati del barometro di H+ degli ospedali e delle cliniche 2019 si basano su un'inchiesta rappresentativa effettuata su 1200 elettori provenienti da tutta la Svizzera, da gfs.bern su mandato di H+ Gli Ospedali Svizzeri. L'inchiesta è stata realizzata tra il 17 maggio e il 15 giugno 2019 con interviste faccia a faccia.

La seguente visione d'insieme informa sui valori di riferimento tecnici di questa inchiesta:

Breve rapporto tecnico del barometro di H+ degli ospedali e delle cliniche

Mandante	H+ Gli Ospedali Svizzeri
Collettività	Elettori svizzeri
Regione in cui è stata effettuata l'inchiesta	Tutta la Svizzera
Origine degli indirizzi	Acquisizione per strada
Rilevamento dati	Face-to-Face (CAPI)
Genere di scelta del campione	Campionatura a caso per i luoghi in cui effettuare l'inchiesta, campionatura a quote per le persone interpellate
Dimensione del campione	minima 1200, effettiva 1200 n DCH: 700, n FCH: 300, n ICH: 200

L'errore statistico nella dimensione del campione per i relativi gruppi interpellati è:

Errore di campionamento

Errori campionamento statistici scelti secondo la dimensione del campione e la distribuzione di base

Dimensione del campione	Tasso di errore della distribuzione di base	
	50% a 50%	20% a 80%
N = 1200	± 2.9 punti percentuali	± 2.3 punti percentuali
N = 1000	± 3.2 punti percentuali	± 2.5 punti percentuali
N = 600	± 4.1 punti percentuali	± 3.3 punti percentuali
N = 100	± 10.0 punti percentuali	± 8.1 punti percentuali
N = 50	± 14.0 punti percentuali	± 11.5 punti percentuali

Esempio di lettura: Con circa 1200 persone interpellate e un valore dimostrato del 50 per cento, il valore effettivo si situa tra il 50 per cento ± 2.9 punti percentuali, con un valore di base del 20 per cento tra il 20 per cento ± 2.3 punti percentuali. Nella ricerca tramite sondaggi si punta perlopiù a una misura di sicurezza del 95 per cento, vale a dire che si accetta una probabilità di errore del 5 per cento sul fatto che il rapporto statistico dimostrato non è presente in questo modo tra la popolazione.

Responsabilità generale

Dorit Djelid
Responsabile dell'unità
aziendale Comunicazione
T 031 335 11 63
dorit.djelid@hplus.ch

Responsabilità tecnica

Martina Greiter
T 031 335 11 28
martina.greiter@hplus.ch

Webpublishing

Tanja Bodenmann
Responsabile tecnica
Webpublishing
T 031 335 11 60
tanja.bodenmann@hplus.ch

Analisi, interpretazione dei dati gfs.berna

Responsabilità generale

Urs Bieri
Co-responsabile gfs.berna
T 031 311 62 07
urs.bieri@gfsbern.ch

Direzione di progetto e rendiconto

Jonas Philippe Kocher
Responsabile di progetto
T 031 318 20 02
jonas.kocher@gfsbern.ch

Contatto

H+ Gli Ospedali Svizzeri
Segretariato centrale
Lorrainestrasse 4 A
3013 Berna
T 031 335 11 11
Fax 031 335 11 70
geschaeftsstelle@hplus.ch
www.hplus.ch